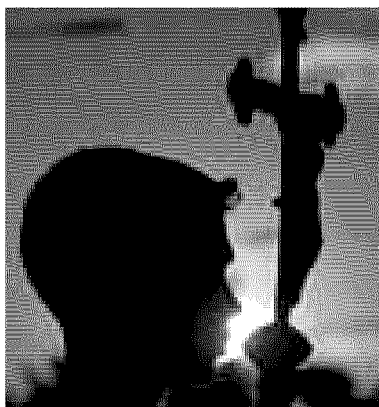


ANARCHIA E CRISTIANESIMO POSSONO INCONTRARSI? LA RISPOSTA LA DA' ELLUL

di MIMMO MASTRANGELO

L'OLIO DA UNA parte l'aceto dall'altra. La santità su un versante la dannazione sull'altro. Cristianesimo ed Anarchismo sono istanze che nel corso della storia (negli ultimi due secoli) hanno camminato separatamente, tanto per l'avversione della Chiesa verso l'anarchia, vista nella "voce-oppositore" ad ogni forma di organizzazione governativa ed istituzionale, quanto per l'insofferenza del movimento libertario nei confronti di chi si rimette al credo e alla volontà di entità superiore.



Ma davvero questo due spazi del pensiero (e dell'anima) sono così incompatibili da pensar che mai si possano rimuovere gli steccati per consentire spiragli di avvicinamento?

Se si va sulle pagine di Murray Bookchin, Vernard Eller o Henri Barbusse si può scoprire come le distanze non siano del tutto incolmabili, anzi c'è anche chi fra gli studiosi sopramenzionati individua l'origine del pensiero libertario nel libro dei libri o presenta Cristo nel precursore del socialismo quanto dell'anarchismo.

Ma sul tema di recente è stato ristampato dalla casa editrice Eleuthera il breve ed interessante saggio "Anarchia e Cristianesimo" di Jacques Ellul (1912-1994), sociologo e teologo, rappresentante della Chiesa Riformata (dunque credente) nonché una delle menti più eccelse e critiche del pensiero del novecento.

Sullo sfondo dello studio di Ellul non si annida alcun intendo o "desiderio di convertire nessuno", però viene indicata la rintracciabile delle ipotesi millenarie della cristianità nell'anarchismo e la sintonia dei fermenti libertari all'originario messaggio di Cristo di stare dalla parte dei deboli e del rifiuto di un'autorità opprimente. Ellul non vuol dimostrare nessun accorpamento di una religione in un pensiero politico o viceversa, ma precisa come il primo cristianesimo, alla stregua dell'anarchia, non immette obblighi e doveri ma lascia la vita libera.

E non a caso San Paolo in una lettera ai Corinzi esortava: "E' per la libertà che siete stati affrancati", mentre San Giacomo predicava: "La legge perfetta è la legge della libertà"... Ellul, però, prova ad essere ancora più persuasivo nel voler tentare di arginare lo strappo tra le due prospettive (umanistiche) quando afferma che l'anarchismo può aiutare i cristiani a guardare la realtà delle nostre società da un punto diverso da quello dominante, oppure invita a tenere vive le testimonianze di Fra Dolcino o San Francesco, i quali con la loro esperienza hanno tentato di liberare Cristo dal cristianesimo e la Chiesa dalle malsane pastoie.

